

La legge 225/92 assegna al Comune specifiche competenze in tutte le attività di Protezione Civile, con particolare riguardo alla fase di gestione dell'emergenza.

Il piano di Protezione Civile è uno strumento organizzativo che consente di impostare politiche locali unitarie di previsione e prevenzione, e di predisporre e coordinare iniziative ed attività necessarie a fronteggiare gli eventi straordinari che possono verificarsi sul territorio comunale, quali:

[PERICOLO IDROGEOLOGICO](#)

[PERICOLO CHIMICO INDUSTRIALE](#)

[PERICOLO INCENDI BOSCHIVI](#)

Le varie emergenze vengono gestite da una struttura di comando e controllo, formata dal Sindaco o Assessore delegato, dal Referente Operativo Comunale (ROC) e dall'Unità di Crisi Locale (UCL), a sua volta composta da Tecnici comunali, dal Comandante della Polizia Locale, dal responsabile del Gruppo Volontari di Protezione Civile Comunale.

Il piano individua le aree di emergenza, ovvero luoghi in cui vengono gestite tutte le attività di soccorso, distinte in:

- **Aree di ammassamento, dove vengono concentrati mezzi, materiali e personale necessario per le attività di soccorso;**
- **Aree di attesa, dove la popolazione a rischio viene raccolta in occasione di evacuazioni preventive;**
- **Aree di accoglienza e ricovero, dove viene raccolta la popolazione per periodi più o meno lunghi.**

Le procedure di intervento, distinte per rischi prevedibili (alluvioni, frane) e NON prevedibili (terremoti, incendi), vengono attuate secondo una sequenza di codici di allertamento, che prevedono:

Codice 1: preallarme;

Codice 2: allarme;

Codice 3: emergenza.

Per ogni fase sono definite azioni specifiche, ruoli di responsabilità e relativi tempi di attuazione.

Il D.Lgs. 334/99 e s.m.i. detta le regole per la prevenzione di incidenti rilevanti che potrebbero essere causati da determinate attività industriali e per la limitazione delle loro conseguenze per l'uomo e l'ambiente.

Tale normativa ha individuato nell'impiego di determinate sostanze pericolose la possibilità di accadimento di rischi di incidente imponendo specifici obblighi per le aziende soggette ed il loro gestore.

Tali obblighi sono diversi a seconda della quantità di sostanze presenti all'interno dell'azienda.

Diversi Enti ed Autorità competenti (Ministero dell'Ambiente, Regione, ARPA, VV.F., ASL, Comune, ecc.) accertano che queste tipologie di Aziende abbiano:

- Identificato tutti i possibili pericoli
- Adottato misure di prevenzione/protezione che riducono al minimo i rischi di incidente
- Adottato una propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti
- Attuato un sistema di gestione della sicurezza
- Messo in atto un programma di verifiche periodiche
- Predisposto un piano per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza
- Informato, formato ed addestrato i lavoratori
- Informato le Autorità competenti e la popolazione circa i possibili impatti all'esterno dello stabilimento

Per uniformare l'informazione sui rischi di incidente rilevante ai cittadini e ai lavoratori, il D.Lgs. 334/99 e s.m.i., ha predisposto una apposita "Scheda di Informazione" che deve essere compilata dall'Azienda, inviata alle Autorità preposte e che deve essere comunicata, a cura del Sindaco, ai cittadini interessati.

Essa costituisce pertanto un'importante strumento di comunicazione, sia all'interno che all'esterno dello stabilimento, sui possibili rischi, sulle principali misure adottate dall'Azienda per prevenirli e sui comportamenti cui attestarsi in caso di incidente.

Di seguito si pubblica la Scheda Informativa precisando che per ulteriori approfondimenti sul tema è disponibile, presso l'Ufficio Tecnico comunale, il Piano Comunale di Protezione Civile che contempla, tra gli altri, anche il rischio chimico-industriale e relative procedure di emergenza.

Si rammenta che l'Amministrazione Comunale ha già provveduto a distribuire attraverso l'"Informatore" dell'ottobre 2012, il manuale informativo dedicato allo specifico rischio chimico oltre ad aver organizzato una serata pubblica finalizzata alla conoscenza del Piano Comunale di Protezione Civile vigente, che qui si allega.

UBICAZIONE CARTOGRAFIA

